Città di Palermo

INTERROGAZIONE

con risposta scritta

al Sindaco della Città di Palermo

Palermo, 30 dicembre 2024

Oggetto: Bando pubblico per la concessione gratuita degli immobili confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale 16341 del 28 novembre scorso, l'Area del Patrimonio ha approvato un Bando pubblico per la concessione gratuita degli immobili confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune;
- dell'avvenuta pubblicazione non è stato fatto alcun comunicato stampa e l'avviso non e facilmente visibile sul sito istituzionale, per cui il suo contenuto risulta quindi sconosciuto ai più; a ciò si aggiunga che trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione, gli allegati non sono visibili nell'albo pretorio;
- tramite intranet del Comune, nella quale i documenti allegati restano visibili a tempo indeterminato, la sottoscritta ha potuto visionare gli stessi allegati;
- il Bando prevede l'obbligatorietà di iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) per tutti i beneficiari della Concessione; pur consapevoli che nell'articolato di diversi bandi pubblici e privati si tende a dare priorità l'esclusione di altri soggetti potrebbe presentare vizi formali;
- tale restrizione dei requisiti di accesso, ancorché comprensibile sotto il profilo logico, espone l'Amministrazione a ricorsi da parte degli enti che saranno dichiarati non ammissibili, con un danno generale, quale che sia l'esito di tali ricorsi, sia per l'Amministrazione sia per gli enti che avranno presentato progetti di qualità e per i quali si allungheranno i tempi per la concessione dei beni;
- il Bando prevede, correttamente, che la lista dei beni disponibili sia resa disponibile soltanto dopo la verifica dei requisiti di eleggibilità dei soggetti richiedenti;
- ciò nonostante, proprio in fase di richiesta di ammissione nella lista dei soggetti eleggibili per la concessione, viene fatto obbligo di dichiarare anticipatamente se si intende partecipare in qualità di "Concorrente singolo" oppure di "Capofila, in raggruppamento temporaneo, dei seguenti Soggetti";
- dovendo ovviamente escludere che vi siano soggetti che hanno già avuto conoscenza della lista e delle caratteristiche dei beni disponibili, tale obbligo di dichiarazione appare del tutto anomalo; per nessun "Raggruppamento", che voglia presentare progetti di qualità tarati sulle caratteristiche dei beni disponibili, può essere infatti possibile elaborare un'idea stessa di chi, con quali caratteristiche, per quali finalità e con quali apporti/benefici rispetto al progetto, possa partecipare se non è noto "per cosa" si partecipa;
- nel modello di convenzione allegato alla Determinazione dirigenziale, si legge che le convenzioni avranno durata di sei anni, contrariamente a quanto avvenuto in passato, quando la convenzione era di dieci anni; tale riduzione temporale della durata delle convenzioni rischia di limitare l'interesse e la partecipazione per l'uso di quei beni per i quali si rendano necessari consistenti investimenti economici per la messa a norma o il miglioramento delle strutture, essendo il periodo di sei anni troppo breve per la compensazione dell'investimento;
- nello stesso modello è indicato che saranno a carico del Concessionario, fra le altre, anche le "spese per la manutenzione straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei

locali”; ciò rischia ulteriormente di ridurre l’appeal dei beni da concedere, in quanto in alcuni casi le spese necessarie per l’adeguamento e le eventuali migliorie non potrebbero essere recuperate nel breve periodo di sei anni;

per sapere:

- per quale motivo non si sia data adeguata pubblicità all'avvenuta pubblicazione del bando;
- per quale motivo si sia introdotto l’obbligo di iscrizione al RUNTS per tutti i soggetti richiedenti, e se non si ritenga opportuno riconsiderare tale obbligo, aprendo la gestione del patrimonio pubblico e degli spazi confiscati anche a soggetti del mondo del volontariato che hanno scelto dibnon effettuare l’iscrizione al RUNTS;
- per quale motivo, nonostante non sia previsto dal Bando e nonostante non sia accessibile la lista dei beni disponibili, venga imposto ai richiedenti di dichiarare anticipatamente se intendano partecipare singolarmente o in raggruppamento;
- per quale motivo sia stata prevista una riduzione da dieci a sei anni della concessione, stante il rischio di ridotto interesse che ciò può comportare rispetto ai beni che necessitassero di ingenti investimenti per adeguamenti e migliorie, a maggior ragione ove i costi di manutenzione straordinaria e adeguamenti ricadessero sempre sul Concessionario;
- se, alla luce di tutto quanto sopra riportato e soprattutto alla luce della finalità sociale espressamente prevista dal Decreto Legislativo n. 159 del 06.09.2011, non ritenga che sia necessario intervenire per apportare al Bando ogni miglioria che lo renda aperto alla più ampia partecipazione di soggetti potenzialmente beneficiari e che lo renda quanto più possibile immune dal rischio di ricorsi che potrebbero tardare l’effettiva disponibilità dei beni a fini sociali e quindi un danno per l’Amministrazione e per il tessuto dell’associazionismo cittadino.

I Consiglieri e le Consigliere comunali

Mariangela Di Gangi
Antonino Randazzo
Fabio Giambrone
Concetta Amella
Giulia Argiroffi
Ugo Forello
Massimiliano Giaconia
Rosario Arcoleo
Giuseppe Miceli